

Un regolamento Ismea sul primo insediamento. Zero incentivi agli scorpori

Aiuti ai giovani agricoltori

Piano quinquennale per avere le agevolazioni

DI MARCO OTTAVIANO

Saranno beneficiari delle agevolazioni «per insediamento giovani in agricoltura» i giovani anche organizzati in forma societaria, che intendono insediarsi per la prima volta in una impresa agricola in qualità di capo azienda e che presenteranno un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola articolato su un periodo di almeno cinque anni che dimostrerà la sostenibilità economica e finanziaria dell'operazione. Saranno esclusi dalle agevolazioni i giovani che si insediano in aziende create dal frazionamento di aziende esistenti. Questi i nuovi criteri contenuti nel regolamento per l'attuazione del regime di aiuto denominato «agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura» deliberato dall'Ismea il 30 novembre 2015. Le modalità e i termini di presentazione delle domande per accedere alle agevolazioni saranno definiti nel bando che verrà pubblicato nel prossimo mese di gennaio.

agricola e sarà erogato in due tranche nell'arco di un periodo massimo di cinque anni. Il premio di insediamento sarà concesso in conto interessi, ad abbattimento delle rate, da restituire secondo un piano di ammortamento, di durata variabile, a scelta del soggetto beneficiario, tra un minimo di 15 anni e un massimo di 30 anni. L'intensità dell'aiuto sarà calcolata sulla base del tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione europea per le operazioni di attualizza-

zione, vigente al momento della concessione del sostegno. In ogni caso, l'ammontare massimo dell'aiuto non potrà essere superiore alla somma di 70.000 euro.

PROCEDURA VALUTATIVA A SPORTELLO. Gli interventi agevolativi saranno attuati con una procedura valutativa a sportello, previa pubblicazione di un bando, articolato in 2 lotti in base alla localizzazione geografica delle iniziative. Il primo lotto comprende le regioni

Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto, Lazio, Marche, Toscana e Umbria. Il secondo lotto comprende le regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Le domande di accesso saranno istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione e devono contenere gli elementi necessari a valutare l'ammissibilità ai fini della formazione delle graduatorie provvisorie. Il completamento dell'istruttoria sarà effettuato successivamente all'approvazione delle graduatorie provvisorie per i soli richiedenti finanziabili che hanno presentato domande sulla base delle risorse disponibili. I controlli sulle dichiarazioni riguardanti il possesso dei requisiti o l'assunzione di impegni che rientrano tra quelli rilevanti ai fini dell'ammissibilità della domanda saranno effettuati prima dell'adozione della determinazione individuale di concessione delle agevolazioni.

AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI. Il premio di insediamento sarà concesso nel quadro di un'operazione di leasing, finalizzata all'acquisizione dell'azienda